



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



European
Qualifications
Framework

Il Decreto interministeriale recante istituzione e disposizioni operative in materia di QNQ

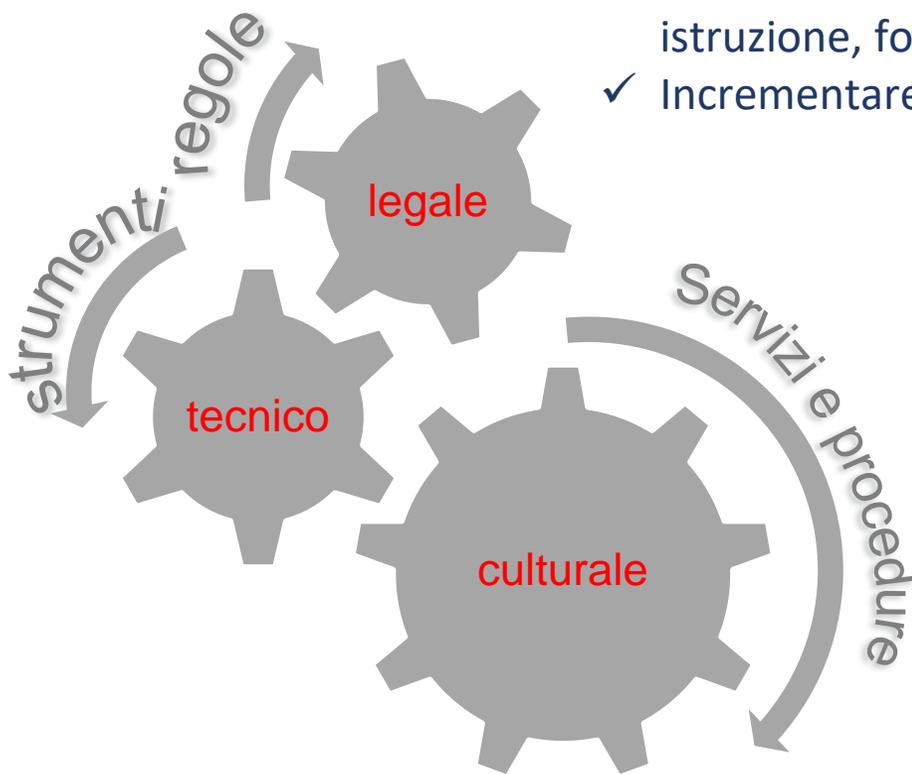
Andrea Simoncini

ANPAL, Struttura Monitoraggio e valutazione della formazione professionale e del Fse

Roma 4 dicembre 2018



Il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze: finalità e impatti



Strategia italiana apprendimento permanente

- ✓ Innalzare livelli di qualificazione e occupabilità degli individui
- ✓ Centralità della domanda di competenze
- ✓ Rafforzare efficacia e coordinamento offerta dei servizi di istruzione, formazione e lavoro (reti e presa in carico)
- ✓ Incrementare produttività e competitività delle imprese

Impatti diretti

- ✓ Valore nazionale delle qualificazioni regionali
- ✓ Validazione del non formale e informale
- ✓ Quadro Nazionale delle Qualificazioni
- ✓ Trasparenza e portabilità delle competenze

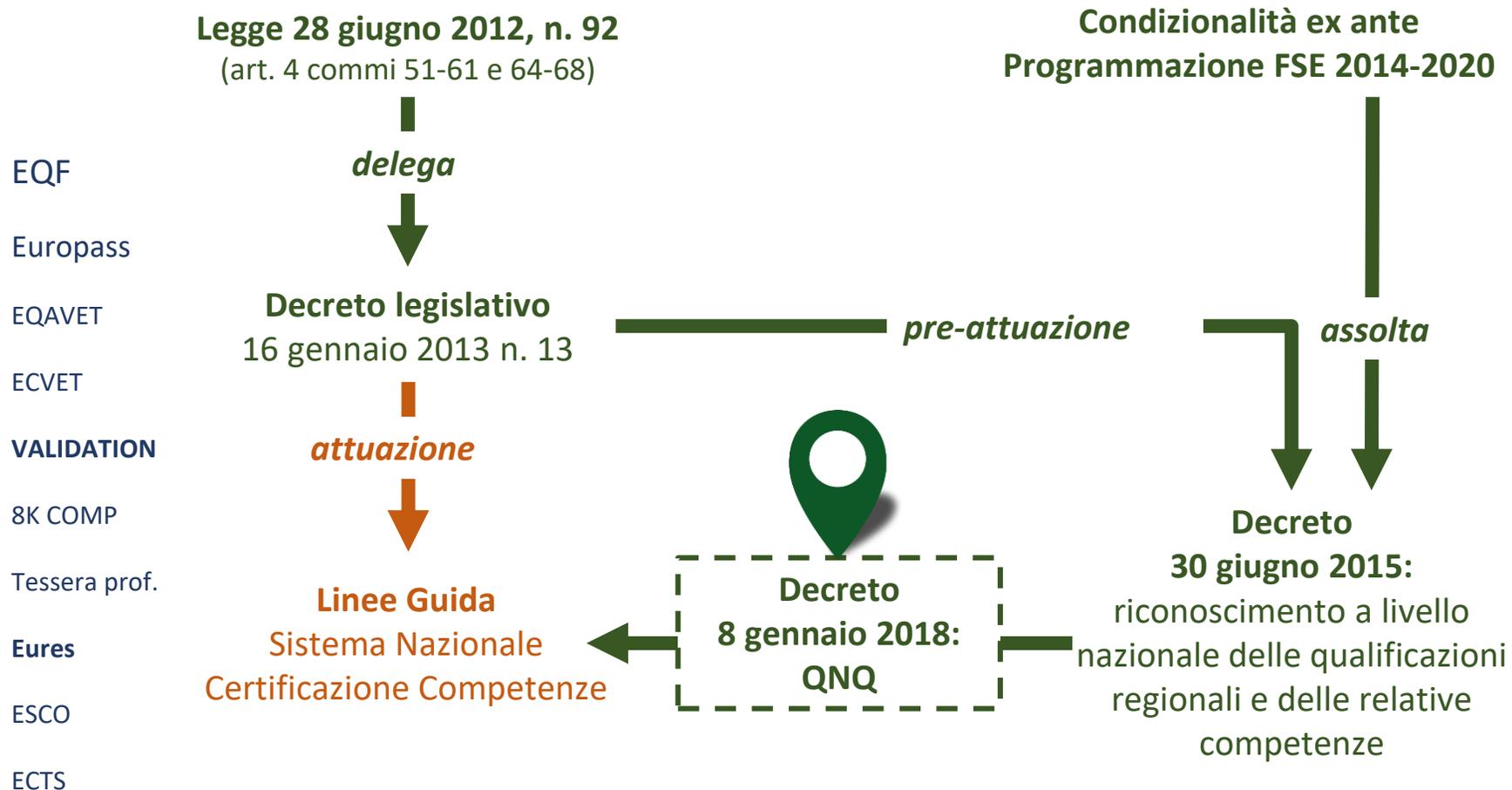
Impatti indiretti

- ✓ Apprendistato duale, alternanza, tirocini
- ✓ Personalizzazione misure di formazione e politiche attive
- ✓ Partnership tra agenzie educative e attori chiave dell'apprendimento non formale (lifewide)



Sistema nazionale di certificazione delle competenze

Il quadro di riferimento





Sistema nazionale di certificazione delle competenze:

3 approcci attuativi

Approccio cooperativo: volto a garantire un'applicazione coordinata e condivisa della norma e a prevenirne possibili asimmetrie e applicazioni difformi attraverso approcci cooperativi e il trasferimento buone prassi

Approccio progressivo: per garantire un processo di attuazione sostenibile, adottato un approccio graduale e progressivo cercando di valorizzare le esperienze consolidate e gli istituti esistenti, limitando al minimo necessario l'introduzione di elementi di innovazione normativa, tecnica e procedurale

Approccio sostanziale: evitare applicazioni formalistiche della certificazione delle competenze, valorizzando qualsiasi esperienza che permetta di accrescere le competenze e l'occupabilità degli individui. In tal senso, il sistema nazionale di certificazione delle competenze assume una funzione complementare al sistema dell'offerta pubblica di apprendimento permanente, non parallela e alternativa



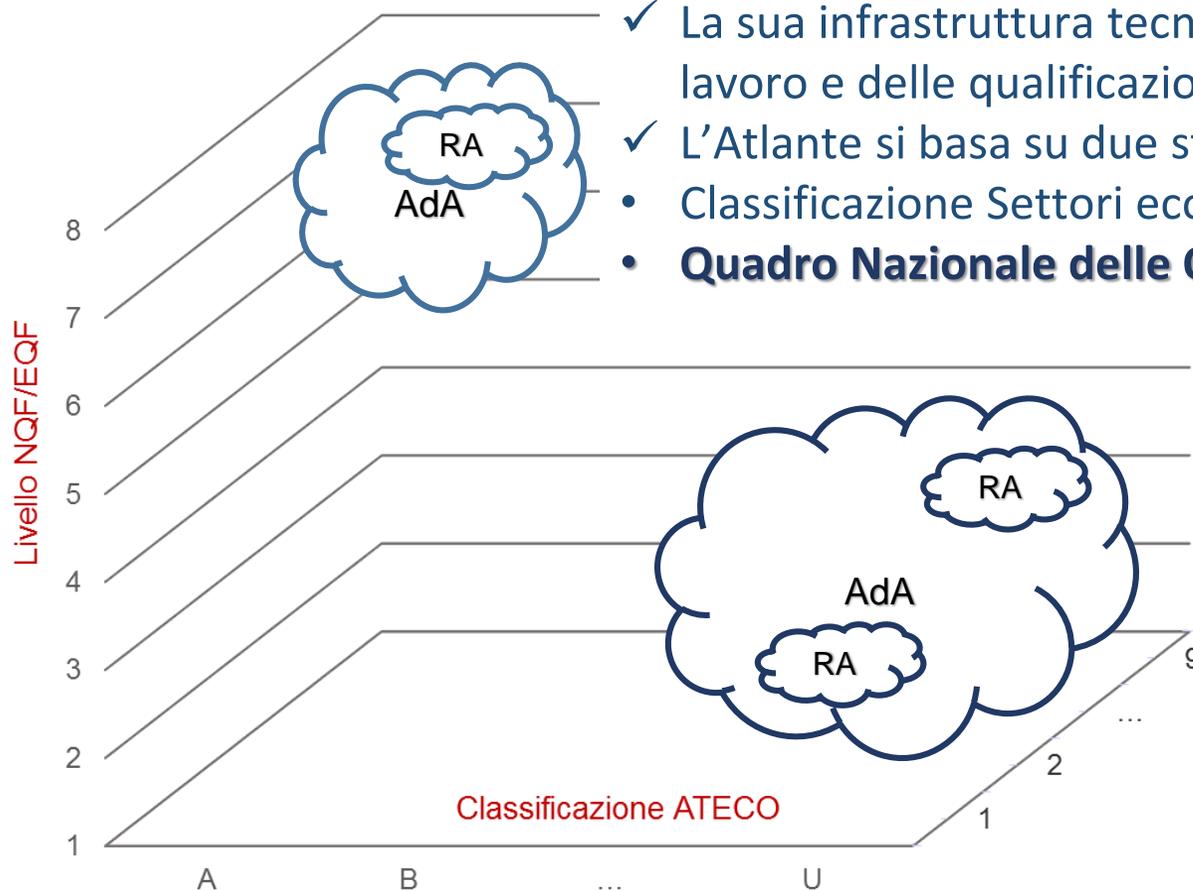
Sistema nazionale di certificazione delle competenze: I pilastri





Il Repertorio nazionale

- ✓ Il Repertorio Nazionale è un META- Repertorio (non elenco ma dispositivo relazionale)
- ✓ La sua infrastruttura tecnologica è l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni
- ✓ L'Atlante si basa su due strumenti ordinatori:
 - Classificazione Settori economico professionali
 - **Quadro Nazionale delle Qualificazioni**



Dimensioni chiave

- ✓ **Attività**
- ✓ **Performance**
- ✓ **Competenza**



Doppia finalità del QNQ



Raccordo del sistema italiano con i sistemi degli altri Paesi europei



Criterio ordinatore del Repertorio nazionale, capace di leggere e classificare per gradi di complessità, autonomia e responsabilità gli apprendimenti sia in contesto educativo sia in contesto professionale



CHE COSA E' L'EQF IN EUROPA

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 Aprile 2008,
aggiornata il 22 Maggio 2017**

A COSA SERVE

**Quadro comune di descrittori per mettere in trasparenza e comparare le
qualificazioni dei Paesi aderenti**

COSA NON E'

**NON E' una certificazione assegnata su richiesta del singolo (individui,
ente, istituzione). NON è uno strumento di automatico riconoscimento e
equipollenza dei titoli di studio esteri**



Il Primo rapporto di referenziazione 2013

La referenziazione si realizza solitamente attraverso i livelli definiti da ogni Stato membro con il proprio Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) rispetto ai livelli del Quadro EQF

In assenza di un Quadro Nazionale delle Qualificazioni l'Italia ha redatto il Primo Rapporto attraverso la referenziazione diretta delle qualificazioni italiane agli 8 livelli EQF attraverso il confronto fra le tipologie di qualificazioni e i descrittori dei livelli europei

Qualificazioni referenziate	Qualificazioni <u>non</u> referenziate
<ul style="list-style-type: none">✓ Qualificazioni rilasciate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca✓ Qualificazioni rilasciate dalle Regioni sulla base di Accordi Stato-Regioni (IFP, IFTS, ITS)	<ul style="list-style-type: none">✓ Qualificazioni della formazione professionale regionale✓ Professioni regolamentate



QUALIFICAZIONI ITALIANE AD OGGI REFERENZIATE A EQF

1	DIPLOMA DI LICENZA CONCLUSIVA DEL I CICLO DI ISTRUZIONE	6	LAUREA DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO
2	CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE ACQUISITE IN ESITO ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	7	LAUREA MAGISTRALE DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO DIPLOMA ACCADEMICO DI SPECIALIZZAZIONE (I) DIPLOMA DI PERFEZIONAMENTO O MASTER (I)
3	ATTESTATO DI QUALIFICA DI OPERATORE PROFESSIONALE		
4	DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO DIPLOMA LICEALE	8	DOTTORATO DI RICERCA DIPLOMA ACCADEMICO DI FORMAZIONE ALLA RICERCA DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO DIPLOMA ACCADEMICO DI SPECIALIZZAZIONE (II) DIPLOMA DI PERFEZIONAMENTO O MASTER (II)
	DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE		
5	DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE		





Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2018: elementi salienti – l'articolato

Art. 1 – Istituzione QNQ e finalità
(doppia finalità)

Art. 2 – Definizioni
(referenziazione, Atlante del lavoro e delle qualificazioni e qualificazione internazionale)

Art. 3 – Struttura del QNQ
(8 livelli corrispondenti ai livelli EQF, 3 dimensioni, descrittori aggiuntivi)

Art. 4 – Referenziazione delle qualificazioni al QNQ
(effetti della referenziazione dell'ambito del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, referenziazione delle qualificazioni internazionali in complementarietà con l'offerta pubblica)

Art. 5 – Procedura di referenziazione
(procedura gestita dal PNC Eqf presso ANPAL con valutazione indipendente di INAPP e governance del processo)

Art. 6 – Disposizioni finali
(Aggiornamento del rapporto di referenziazione e ruolo di coordinamento del MLPS)



Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2018: elementi salienti – gli allegati

All. 1 – Struttura, funzioni e principi di coerenza del QNQ con i criteri europei per la referenziazione delle qualificazioni a EQF e Tabella QNQ

All. 2 – Criteri minimi per la referenziazione delle qualificazioni italiane al QNQ

All. 3 – Criteri integrativi per la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni a EQF





Caratteristiche del QNQ (da classificazione a tassonomia)

Basato su impianto e descrittori Eqf

Articolato su 8 Livelli e 3 Dimensioni

Orientato ai risultati di apprendimento

Aumentato con sottodescrittori per renderlo applicabile a tutti i contesti dell'apprendimento



	CONOSCENZE	ABILITA'	RESPONSABILITA' / AUTONOMIA
Liv	<p>Dimensione fattuale e/o concettuale delle conoscenze</p> <p>Ampiezza e profondità delle conoscenze</p> <p>Comprensione e consapevolezza rispetto alle conoscenze</p>	<p>Abilità procedurali, pratiche, tecniche, professionali e settoriali</p> <p>Abilità cognitive, dell'interazione sociale e di attivazione</p>	<p>Responsabilità</p> <p>Autonomia</p> <p>Contesto</p>
1	<p>Conoscenze concrete, di base, di limitata ampiezza, finalizzate ad eseguire un compito semplice in contesti noti e strutturati.</p>	<p>Utilizzare saperi, materiali e strumenti per svolgere un compito semplice, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali di base.</p> <p>Tipicamente: CONCENTRAZIONE e INTERAZIONE</p>	<p>Svolgere il compito assegnato nel rispetto dei parametri previsti, sotto diretta supervisione nello svolgimento delle attività,</p> <p>in un contesto strutturato.</p>
2	<p>Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.</p>	<p>Utilizzare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto.</p> <p>Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE</p>	<p>Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato,</p> <p>in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.</p>
3	<p>Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici. Capacità interpretativa.</p>	<p>Applicare una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli.</p> <p>Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO</p>	<p>Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate,</p> <p>in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.</p>



4	<p>Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.</p>	<p>Applicare una gamma di saperi, metodi, prassi e procedure, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti.</p> <p>Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING</p>	<p>Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo,</p> <p>in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.</p>
5	<p>Conoscenze integrate, complete, approfondite e specializzate. Consapevolezza degli ambiti di conoscenza.</p>	<p>Applicare un'ampia gamma di metodi, prassi, procedure e strumenti, in modo consapevole e selettivo anche al fine di modificarli, attivando un set esauriente di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che consentono di trovare soluzioni tecniche anche non convenzionali.</p> <p>Tipicamente: ANALISI E VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE EFFICACE RISPETTO ALL'AMBITO TECNICO e GESTIONE DI CRITICITA'</p>	<p>Garantire la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre risorse, identificando e programmando interventi di revisione e sviluppo, identificando le decisioni e concorrendo al processo attuativo,</p> <p>in un contesto determinato, complesso ed esposto a cambiamenti ricorrenti e imprevisti.</p>
6	<p>Conoscenze integrate, avanzate in un ambito, trasferibili da un contesto ad un altro. Consapevolezza critica di teorie e principi in un ambito.</p>	<p>Trasferire in contesti diversi i metodi, le prassi e le procedure necessari per risolvere problemi complessi e imprevedibili, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione avanzate, necessarie per portare a sintesi operativa le istanze di revisione e quelle di indirizzo, attraverso soluzioni innovative e originali.</p> <p>Tipicamente: VISIONE DI SINTESI, CAPACITA' DI NEGOZIARE E MOTIVARE e PROGETTAZIONE</p>	<p>Presidiare gli obiettivi e i processi di persone e gruppi, favorendo la gestione corrente e la stabilità delle condizioni, decidendo in modo autonomo e negoziando obiettivi e modalità di attuazione,</p> <p>in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti imprevedibili.</p>
7	<p>Conoscenze integrate, altamente specializzate, alcune delle quali all'avanguardia in un ambito. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.</p>	<p>Integrare e trasformare saperi, metodi, prassi e procedure, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione specializzate, necessarie per indirizzare scenari di sviluppo, ideare e attuare nuove attività e procedure.</p> <p>Tipicamente: VISIONE SISTEMICA, LEADERSHIP, GESTIONE DI RETI RELAZIONALI E INTERAZIONI SOCIALI COMPLESSE e PIANIFICAZIONE</p>	<p>Governare i processi di integrazione e trasformazione, elaborando le strategie di attuazione e indirizzando lo sviluppo dei risultati e delle risorse, decidendo in modo indipendente e indirizzando obiettivi e modalità di attuazione,</p> <p>in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti continui, di norma confrontabili rispetto a variabili note, soggetto ad innovazione.</p>
8	<p>Conoscenze integrate, esperte e all'avanguardia in un ambito e nelle aree comuni ad ambiti diversi. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.</p>	<p>Concepire nuovi saperi, metodi, prassi e procedure, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione esperte, necessarie a intercettare e rispondere alla domanda di innovazione.</p> <p>Tipicamente: VISIONE STRATEGICA, CREATIVITÀ e CAPACITÀ DI PROIEZIONE ED EVOLUZIONE</p>	<p>Promuovere processi di innovazione e sviluppo strategico, prefigurando scenari e soluzioni e valutandone i possibili effetti,</p> <p>in un contesto di avanguardia non confrontabile con situazioni e contesti precedenti.</p>





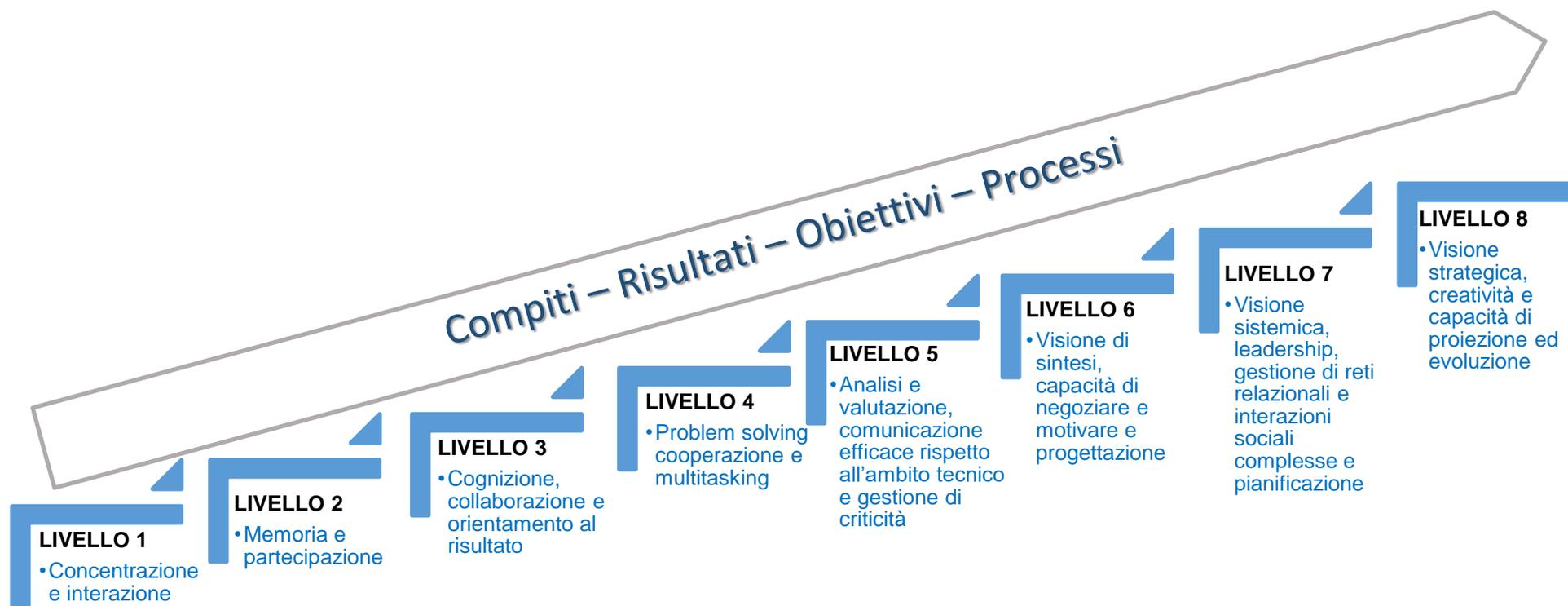
Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2018: dimensioni della competenza nell'NQF

Conoscenze	Abilità	Autonomia e responsabilità
<ul style="list-style-type: none">• dimensione concettuale/fattuale• dimensione dell'ampiezza e della profondità• dimensione relativa alla consapevolezza	<ul style="list-style-type: none">• dimensione pratica• dimensione cognitiva di interazione sociale e di attivazione e risoluzione di problemi	<p>dimensione relativa al contesto, secondo livelli crescenti di incertezza e complessità</p> <p>dimensione decisionale a partire dall'assicurare la conformità del risultato sino al promuoverne la trasformazione</p> <p>dimensione relativa ai gradi di indipendenza previsti nelle attività da svolgere</p>





Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2018: Soft skill cognitive, sociali e di attivazione

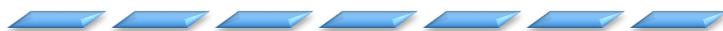




Fisionomia dei livelli NQF: alcuni esempi

Esempi di VERBI GUIDA:

1: OSSERVA E IMITA



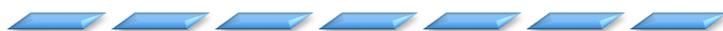
2: RICORDA ED ESEGUE



3: COMPRENDE E REALIZZA



4: CONOSCE E COORDINA



5: VALUTA E CONTROLLA



6: ORGANIZZA E GESTISCE



7: PIANIFICA E DIRIGE



8: RICERCA E INNOVA



Esempi di ATTITUDINI: (dalla tassonomia di Holland) dominante/complementare





3: Realistico/Convenzionale



4: Sociale/Intraprendente



5: Investigativo/Artistico



6: Convenzionale/Realistico



7: Intraprendente/Sociale

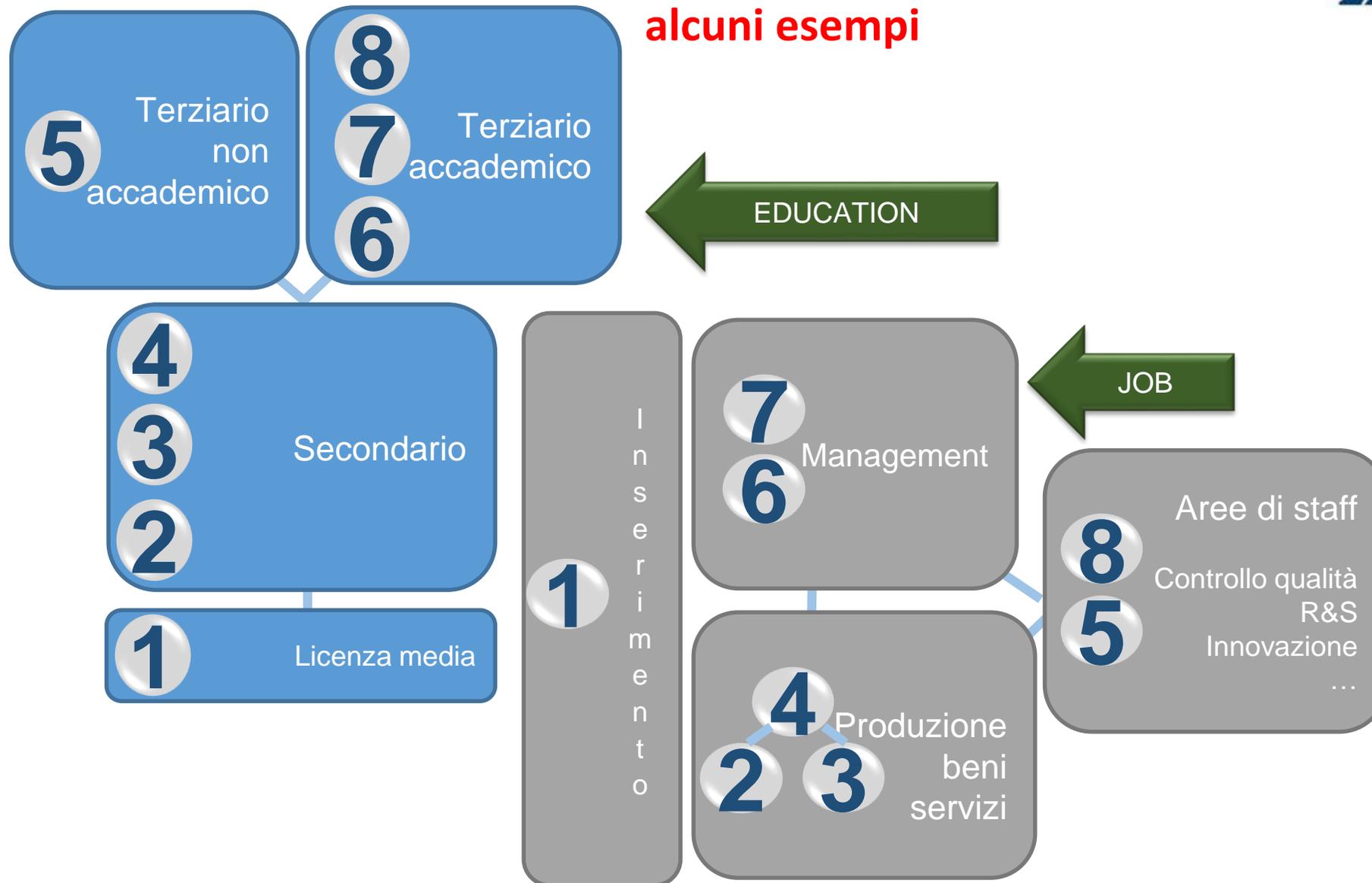


8: Artistico/Investigativo





Fisionomia dei livelli NQF: alcuni esempi





Ora proviamo insieme su www.sli.do

2 obiettivi di apprendimento di 2 attuali qualifiche di differente livello NQF

(Indirizzo «agro-alimentare»; Ambito «gestione di impresa»)



Scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento



Livello NQF ?

Padroneggiare le nozioni economiche di base e la capacità di interpretare un bilancio di esercizio di impresa



Livello NQF ?

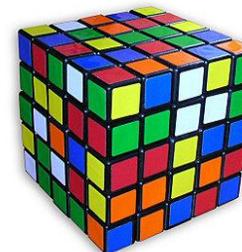
- 1: OSSERVA E IMITA
- 2: RICORDA ED ESEGUE
- 3: COMPRENDE E REALIZZA
- 4: CONOSCE E COORDINA
- 5: VALUTA E CONTROLLA
- 6: ORGANIZZA E GESTISCE
- 7: PIANIFICA E DIRIGE
- 8: RICERCA E INNOVA



Un quadro di riferimento unitario che mancava...

NQF	Obiettivi di apprendimento di attuali qualifiche di differente livello (Indirizzo «agro-alimentare»; Ambito «gestione di impresa»)	Livello effettivo
4	<ul style="list-style-type: none">✓ Scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento✓ Stabilire gli obiettivi della produzione, determinando le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le produzioni[...]	7
5	<ul style="list-style-type: none">✓ Coadiuvare nell'analisi delle produzioni e dei prodotti e nelle relative certificazioni [...]	4
6	<ul style="list-style-type: none">✓ Padroneggiare le nozioni economiche di base, la capacità di definizione di bisogni e beni, la capacità di interpretare un bilancio di esercizio di un'impresa agro-alimentare, unitamente al possesso degli elementi di base dell'organizzazione e della strategia aziendale e degli aspetti legislativi [...]	4

... Matching, we have a problem





Alcuni degli impatti attesi

Coordinamento dell'offerta pubblica di istruzione e formazione

(ad es. filiera tecnico professionale, reti integrate dei servizi di istruzione, formazione e lavoro)

Migliore definizione dell'identità e fisionomia culturale dei singoli ordinamenti

(ad es. Profilo Educativo, Culturale e Professionale)

Migliore profilazione dei risultati di apprendimento nell'ambito dei singoli ordinamenti

(ad es. Linee guida per la referenziazione a supporto dei processi di qualification design)

Progettazione integrata tra istituzioni formative e mondo del lavoro

(ad es. apprendistato di primo e terzo livello)

Orientamento permanente più efficace

(ad es. portale dell'offerta delle opportunità di apprendimento formale in Italia)

L'analisi dei fabbisogni individuali di competenza e personalizzazione dei percorsi

(ad es. crediti di competenza; Accordo su passaggi IP/IFP)

Certificazione delle competenze comunque acquisite dagli individui

(ad es. tirocini extracurricolari)





Prossimi impegni

Linee guida del Sistema nazionale di certificazione delle competenze per gli enti pubblici titolari

Aggiornamento
Rapporto di
referenziazione delle
qualificazioni italiane a
EQF/NQF



Istituzione della
procedura di
referenziazione delle
qualificazioni

Partecipazione a tavoli europei e gruppi tecnici e attività di diffusione e disseminazione



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



European
Qualifications
Framework

Grazie per l'attenzione!

